

**SELEZIONE PUBBLICA, PER SOLI TITOLI,
FINALIZZATA ALLA FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA PER L'AMMISSIONE ALLA
PRATICA FORENSE PRESSO L'AVVOCATURA DELLA REGIONE LAZIO
ANNO 2019**

1. E' indetta una selezione pubblica, per soli titoli, finalizzata alla formazione di una graduatoria per l'ammissione alla pratica forense presso l'Avvocatura della Regione Lazio per l'anno 2019.

2. Sono ammessi alla selezione i possessori dei seguenti requisiti:

- a) avere conseguito la laurea specialistica (LS) o la laurea magistrale (LM) ovvero il diploma di laurea (vecchio ordinamento) in giurisprudenza in Italia o all'estero purché riconosciuta equipollente;
- b) il titolo indicato deve essere valido per l'iscrizione all'Albo degli avvocati;
- c) non avere compiuto, al momento della scadenza del termine per la presentazione della domanda, il ventottesimo anno d'età;
- d) possedere i requisiti per l'iscrizione all'Albo dei praticanti, ed in particolare quelli previsti all'articolo 17, lettere a), c), d), e), f), g) ed h) del comma 1 della legge 247/2012;
- e) nel caso di avvenuta iscrizione all'Albo dei praticanti avvocati, non essere iscritti da più di sei mesi alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico di selezione;
- f) possedere le necessarie conoscenze per l'utilizzo del personal computer e di programmi di scrittura, nonché saper effettuare tramite internet ricerche normative e giurisprudenziali;
- g) aver sostenuto tutti gli esami indicati al punto 4 lett. f), con le relative votazioni riportate secondo la scala 0-30, con 18 come valore minimo. In caso di esami superati presso Università estere con votazione espressa secondo una scala diversa da quella in trentesimi, i voti, ove possibile, dovranno essere tramutati in trentesimi sulla base di apposite tabelle di conversione. Titoli con votazioni difformi o non convertibili saranno da considerarsi non idonei.

3. La domanda di ammissione alla selezione, debitamente sottoscritta e redatta utilizzando esclusivamente il fac-simile allegato al bando, deve essere recapitata esclusivamente per pec al seguente indirizzo avvocatura@regione.lazio.legalmail.it.

Nell'oggetto della mail dovrà essere indicato “Selezione pratica forense anno 2019”.

Le domande devono essere presentate improrogabilmente entro e non oltre il 3 aprile 2019. Non saranno prese in considerazione le domande presentate oltre tale termine, ovvero mancanti dei requisiti richiesti, o, comunque, incomplete.

In ogni caso non sono ammesse le domande spedite per posta o per fax.

4. Nella domanda, compilata secondo l'allegato fac-simile, ciascun aspirante dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

- a) cognome e nome;
- b) data, luogo di nascita e codice fiscale;
- c) luogo di residenza ed eventuale domicilio;
- d) recapito telefonico (rete fissa e mobile) ed indirizzo e-mail;
- e) possesso della laurea specialistica (LS) o laurea magistrale (LM) ovvero diploma di laurea (vecchio ordinamento) in giurisprudenza con indicazione della data, dell'Università e del voto conseguito;
- f) votazione riportata nei seguenti esami universitari: diritto costituzionale, diritto amministrativo, diritto civile, diritto processuale civile, diritto penale e diritto processuale penale, specificando, per gli esami sostenuti con due o più prove distinte, la votazione riportata in ciascuna prova. Nelle facoltà il cui piano di studi non prevede diritto civile, verrà preso in considerazione l'esame di diritto privato. Per la media di diritto amministrativo si include anche diritto processuale amministrativo, ove sostenuto;

- g) di possedere i requisiti per l'iscrizione all'Albo dei praticanti, ed in particolare quelli previsti all'articolo 17, lettere a), c), d), e), f), g) ed h) del comma 1 della legge 247/2012;
- h) nel caso di avvenuta iscrizione all'Albo dei praticanti avvocati, non essere iscritti al suddetto Albo da più di 6 mesi alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico di selezione;
- i) di possedere le necessarie conoscenze per l'utilizzo del personal computer e di programmi di scrittura, nonché per navigare in internet per ricerche normative giurisprudenziali.

L'Amministrazione effettuerà tutte le comunicazioni relative alla procedura selettiva, per esigenze di celerità, a sua discrezione, o presso l'indirizzo e-mail o presso il recapito telefonico (rete fissa o mobile) obbligatoriamente indicati dagli aspiranti tirocinanti.

5. La Commissione, nominata con successiva determinazione dirigenziale dell'Avvocato Coordinatore, procederà a formare la graduatoria di merito dei candidati idonei in applicazione della D.D. n. G13261 del 19 ottobre 2018 (recante "Regole per lo svolgimento della pratica forense presso l'Avvocatura della Regione Lazio"), secondo i seguenti criteri:

- a) il voto di laurea verrà sommato alla media dei voti conseguiti nelle discipline di cui al precedente punto 4, lett. f);
- b) per gli esami biennali, se sostenuti con due prove o più distinte, sarà considerata la media dei voti riportati nelle due annualità. Agli esami cui verrà omesso il voto verrà attribuito d'ufficio il voto di 18/30 che verrà considerato nella media degli esami sostenuti;
- c) alla lode attribuita al voto di laurea verrà assegnato il valore di un punto;
- d) nel caso di lode nei singoli esami verrà attribuito il valore di un punto, da computarsi nella media dei voti conseguiti nelle discipline di cui al punto 4, lett. f);
- e) nel caso di più lodi riportate negli esami biennali sostenuti con due o più prove distinte verrà parimenti attribuito il valore di un punto;
- f) a parità di punteggio verrà preferito il candidato più giovane di età.

La graduatoria, approvata con determinazione dirigenziale dell'Avvocato Coordinatore ed immediatamente efficace, sarà pubblicata sul portale della Regione Lazio, all'indirizzo www.regione.lazio.it

6. I candidati utilmente collocati in graduatoria verranno contattati nei giorni immediatamente successivi o tramite e-mail o all'indirizzo telefonico indicato nella domanda.

Nella e-mail verrà indicato il luogo, il giorno, l'orario della prima convocazione volta ad un colloquio teso a verificare le attitudini dei candidati e le eventuali ipotesi di incompatibilità previste dal bando di selezione. **La mancata presentazione alla convocazione indicata, salvo giustificato motivo, equivale a rinuncia da parte del candidato e comporta lo scorrimento della graduatoria.**

7. La durata della pratica presso l'Avvocatura regionale è fissata al massimo in dodici mesi così come previsto dall'art. 41, comma 6, lett. b) della L. n. 247 del 2012.

Il tirocinio professionale richiede un impegno costante ed una presenza assidua che deve essere attestata con una firma da apporre una volta nell'arco della giornata. Pertanto, tale pratica è incompatibile con altri corsi, impegni, scuole di specializzazione, tirocini ed attività formativa e/o lavorativa o di altro genere che assorbano eccessivamente l'attenzione ed il tempo dei praticanti, soprattutto in considerazione della durata oggi più limitata rispetto al passato del periodo di tirocinio professionale. E' ammessa, così, la frequenza a corsi di formazione, scuole e tirocini che comportino al massimo l'assenza di un giorno e mezzo la settimana, con conseguente riduzione della borsa di studio.

8. Ai praticanti, così come previsto dal vigente Regolamento per lo svolgimento della pratica forense presso l'Avvocatura della Regione Lazio e compatibilmente con la disponibilità di bilancio, sarà erogata

una borsa di studio in base a quanto disposto nel citato Regolamento. In sede di prima applicazione l'importo di detta borsa sarà pari ad Euro 350,00 mensili per coloro che opteranno per il tempo pieno, mentre sarà di Euro 200,00 mensili per coloro che saranno presenti solo tre giorni e mezzo a settimana o che comunque optino per una presenza in ufficio inferiore ai cinque giorni di presenza settimanale. In ogni caso, per tutti coloro che iniziano la pratica forense a seguito della prima convocazione relativamente al mese iniziale della pratica, non potrà essere corrisposto alcun importo ove la frequenza non dovesse coprire l'intero mese. La borsa di studio, qualora erogata, verrà liquidata in rate mensili posticipate di due mesi rispetto al mese di competenza, fermo restando che il praticante che non abbia svolto in Avvocatura almeno due mesi completi di pratica (nel computo non viene considerato il mese iniziale della pratica, di norma parziario), non può vedersi attribuita alcuna borsa di studio. Parimenti nessuna somma potrà essere erogata con riferimento alla mensilità di agosto, posto che in coincidenza del cosiddetto periodo di "sospensione feriale" la frequenza dei praticanti in Avvocatura è sospesa.

9. L'informativa sul trattamento dei dati personali, resa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, è pubblicata, consultabile e scaricabile al seguente link: http://www.regione.lazio.it/rl_main/?vw=contenutinosxDettaglio&id=5010.

Tutte le informazioni relative alla procedura selettiva potranno essere richieste all'indirizzo e-mail **avvocatura@regione.lazio.it**